

La Torre di Almese e l'incontro con l'architetto Alfredo D'Andrade

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 5 Agosto 2019



Abbiamo già dedicato un paio di articoli alla bellissima **Torre del ricetto San Mauro** nel **Comune di Almese** e depositato da poco il **progetto di restauro** presso gli enti di tutela al fine di avviare quanto prima **lavori di recupero** di questo importante **bene culturale** della **Val di Susa**.

Oggi però, vogliamo fare una digressione storica per dimostrare l'importanza di questa torre scelta come **tipologia** emblematica nell'ambito delle [torri della Bassa Val di Susa](#).

Raccogliendo informazioni storiche sulla torre, abbiamo avuto modo di scoprire la sua presenza in una storica tavola realizzata nel corso dell'ultimo quarto del XIX secolo dall'architetto [Alfredo D'Andrade](#) a scopo espositivo e di archiviazione (in proposito si richiama l'interessante volume AA.VV., *Architetture verticali e vulnerabilità sismica. Torri e campanili in Piemonte*, Altra Linea, Quaderni di Ananke, 2017, che offre questo importante spunto a pagina 57).

La tavola in questione, composta personalmente da Alfredo D'Andrade e

realizzata su un cartoncino azzurro, contiene sei fotografie e un disegno di sua mano e registra la natura e lo **stato di conservazione** di alcune torri della Bassa Valle di Susa, in particolare quelle di **Pianezza, Almese, Trana e Villarbasse**.

Il disegno a matita, con appunti, della **Torre di Villarbasse** è autografo dello stesso D'Andrande stesso mentre le fotografie della **Torre del Colle** presso Villar di Almese, del **castello di Trana**, dell'antica **torre di Pianezza**, della **castello di San Mauro** presso Almese sono di **Carlo Nigna**, databili intorno al 1887.

Sappiamo che l'interesse per le peculiarità costruttive delle **emergenze verticali storiche** è sempre stato molto sentito nel campo del **restauro architettonico**, lo insegna uno dei **padri del restauro**, **Viollet-le-Duc**, che ha dedicato ben centoventidue pagine del suo *Dictionnaire* alla voce "tour" e altrettante alla voce "clocher", analizzando con minuzia di particolari i portati architettonici di queste strutture, gli stessi che oggi sono presi in considerazione nell'analisi di **valutazione del rischio sismico**.

Vuoi saperne di più sulla torre del ricetto San Mauro ad Almese? [Clicca qui](#)

Nel 2002 la torre è stata concessa (insieme ai locali ad essa adiacenti) in comodato d'uso gratuito al Comune di Almese per un periodo di trent'anni.

Durante questo lasso temporale, e precisamente tra il 2003 e il 2006, sia torre che parte del ricetto sono stati oggetto di un intervento di recupero terminato nel 2006 teso alla parziale riqualificazione del **borgo** e alla **rinfunzionalizzazione** di alcuni spazi come ambienti espositivi, purtroppo però non è stato possibile garantire l'accessibilità di tutti gli spazi con eliminazione delle barriere architettoniche.

Successivamente, nel 2016, il Comune di Almese ha promosso un nuovo progetto di restauro e rinfunzionalizzazione del borgo San Mauro e nello specifico degli edifici di proprietà comunale in disuso facenti parte della porzione nord dell'aggregato storico, sottoposti a vincolo di tutela ex **Decreto Legislativo n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**: purtroppo però i fondi per attuare questo intervento non sono stati mai reperiti e allo stato attuale i manufatti comunali della porzione nord versano in pessimo **stato di conservazione**.

Nel luglio 2019 infine, è stato consegnato agli enti di tutela il **progetto di restauro e consolidamento della torre** a seguito del quale è ambizione della proprietà procedere al suo recupero nel rispetto della sua immagine originaria.